



Carinzia dall'alto: funivie, campanili, Pyramidenkogel

di Gloria Ciabattoni



Non troppo lontana dall'Italia, raggiungibile anche in treno, la Carinzia è un'ottima meta per qualche giorno di vacanza soprattutto nella bella stagione. Un suggestivo e particolare punto di vista per scoprire la Carinzia è vederla dall'alto: un'esperienza attraverso torri panoramiche, funivie e funicolari capaci di condurre il visitatore verso una dimensione sospesa tra terra e cielo, dove ogni panorama diventa emozione pura.

La torre panoramica Pyramidenkogel



Ad iniziare dalla torre panoramica Pyramidenkogel, che non è soltanto un punto di osservazione, ma un vero simbolo dell'incontro tra architettura e natura, alta quasi 100 metri e offre una vista



a 360 gradi su un paesaggio che sembra dipinto, tra il lago Wörthersee, la valle dei quattro laghi e le catene montuose circostanti. Salire lungo i suoi 441 gradini o lasciarsi portare dall'ascensore panoramico significa compiere un viaggio graduale verso l'alto, in cui ogni livello svela un dettaglio in più, fino a raggiungere piattaforme sospese che trasformano lo sguardo in un'esperienza totale, immersiva. Per un'emozione in più, si può scendere dalla torre con lo scivolo, che parte da un'altezza di oltre 50 metri: è lo scivolo coperto più alto dell'Europa continentale, sicurissimo e molto apprezzato dai giovanissimi.

Magiche funivie

Ma non è tutto. La Carinzia ha un sistema di impianti di risalita molto capillare e funzionale. Le funivie risalgono le montagne e permettono di raggiungere quote elevate senza sforzo. Salire con la cabinovia del Goldeck, le funivie di Nassfeld, o gli impianti del Katschberg significa attraversare lentamente il paesaggio, osservandolo cambiare sotto i propri occhi, mentre i boschi



lasciano spazio ai pascoli alpini e le vette si avvicinano sempre di più, fino a diventare protagoniste assolute. Ancora più in alto, le funivie dell'Ankogel portano fino a 2.636 metri, in un ambiente di alta montagna che regala viste spettacolari sulle vette circostanti, un panorama che cambia con la luce e le stagioni, passando dai colori vividi dell'estate alle tonalità più morbide dell'autunno, fino al bianco abbagliante dell'inverno. Le seggiovie e le funicolari permettono di raggiungere punti panoramici nascosti, piccoli angoli di paradiso dove il tempo sembra fermarsi e lo sguardo si perde tra laghi turchesi e vallate verdi.

I campanili da scoprire

Ma la dimensione verticale del viaggio si arricchisce ulteriormente con un elemento sorprendentemente affascinante: i campanili, che in Carinzia diventano veri e propri punti di osservazione privilegiati, capaci di unire il fascino della storia alla bellezza del paesaggio.



Tra questi spicca il campanile della chiesa parrocchiale di Villach dedicata a San Giacomo, che con i suoi 94 metri è il più alto della regione e rappresenta una testimonianza straordinaria del passato medievale, più volte ristrutturato ma capace di conservare la sua imponenza originaria. Salire i suoi 239 gradini significa intraprendere un percorso che è allo stesso tempo fisico e simbolico, un'ascesa che conduce fino alla casa del campanaro e apre



una vista spettacolare sulla città, sugli Alti Tauri e sulle Alpi Giulie, offrendo una prospettiva ampia e suggestiva che trasforma Villach in un mosaico di tetti, strade e scorci naturali. Non meno affascinante è il campanile della chiesa parrocchiale di Klagenfurt, St. Egid, che si innalza per oltre 90 metri e mette a disposizione una piattaforma panoramica situata a circa 50 metri d'altezza, da cui si può ammirare il centro storico della città e, oltre, il lago Wörthersee e le montagne circostanti, creando un dialogo continuo tra architettura urbana e paesaggio naturale. Anche qui, la salita lungo i numerosi gradini diventa parte dell'esperienza, un momento di attesa e scoperta che culmina in una vista capace di sorprendere e coinvolgere, mentre il suono delle campane scandisce il tempo e accompagna lo sguardo verso l'orizzonte.



Guardare la Carinzia dall'alto significa anche scoprire dettagli invisibili da terra, come la geometria dei campi, il riflesso dei laghi, il disegno delle strade che si snodano tra le montagne, elementi che insieme compongono un mosaico di straordinaria bellezza e armonia. E così, tra ascese silenziose e panorami sconfinati, la Carinzia si rivela nella sua essenza più autentica, quella di una terra che sa sorprendere e affascinare, che sa accogliere e stupire, e che soprattutto sa regalare emozioni indimenticabili a chi decide di scoprirla da una prospettiva diversa, più alta, più ampia, più intensa.

Per ulteriori informazioni: www.carinzia.at



Come raggiungere la Carinzia:

In auto da Venezia: 2 ore e mezza di viaggio.

In auto da Bologna: 4 ore di viaggio.

In auto da Milano: 5 ore di viaggio.

In treno da Venezia: 3 ore e 50 min. di viaggio (Villach).

In treno da Bologna: 5 ore e 30 min. di viaggio (Villach).

In treno da Milano: 6 ore e 30 min. di viaggio (Villach).

About Carinzia

La Carinzia è composta da 9 destinazioni turistiche: il lago Wörthersee con la Valle Rosental, Villach-Warmbad/Lago Faaker See/lago Ossiacher See, Hermagor-Nassfeld/Pramollo-Pressegger See/Weissensee/Lesachtal, Bad Kleinkirchheim/lago Millstätter See/monti Nockberge, Hohe Tauern - Parco Nazionale Alti Tauri; Klopeiner See e la Valle Lavanttal - Carinzia del sud, la Carinzia centrale, Katschberg-Rennweg e la valle Liesertal e Klagenfurt, che è la città capoluogo della Regione con 100.000 abitanti Per maggiori informazioni: www.carinzia.at

